

Parte domani la 13esima edizione della manifestazione dedicata al travel 2.0. Presentato il programma della cinque giorni

Bto al via, le nuove sfide del turismo

Il futuro dopo la pandemia

Momenti di confronto
su settori in evoluzione

FIRENZE

■ Al via la Bto 2021. Domani prende il via la tredicesima edizione di "Bto - Be travel on line", la manifestazione dedicata al travel 2.0, nata e radicata a Firenze e che da sempre volge il proprio sguardo sull'evoluzione del binomio turismo-innovazione e anticipa i trend prima che nuove mode si affermino, come è stato negli anni passati ad esempio per per fenomeno AirBnB o per i robot concierge. Si ragionerà sul futuro del turismo d'affari, di quello dei congressi e meeting e dei viaggi d'istruzione, con i numeri di una ricerca post pandemia che sarà presentata in anteprima domani da Antonio Preiti dell'Università di Firenze, lo stesso giorno in cui protagonisti saranno anche i numeri di Google Trends e Google Destination Insights. Ma ci si soffermerà pure, ad esempio, sul turismo del vino e del cibo: anche in questo caso con l'anteprima il 29 novembre di una ricerca, realizzata dall'istituto Ipsos, da cui emerge come la Toscana risulti al secondo posto, dopo la Sicilia e prima di Emilia Romagna, Puglia e Campania, tra le regioni italiane in grado di raccontare meglio la propria eccellenza enogastronomica. E poi naturalmente, il 25 e 26 novembre, spazio alle nuove tecnologie prestate al turismo e agli ecosistemi digitali per promuoverlo e far conoscere i territori, analizzando gli strumenti usati dalle diverse regioni.

Un evento dunque da tenere sotto osservazione quello presentato ieri a Palazzo Strozzi Sacratì.

"Sarà l'occasione per focalizzare l'attenzione su quelle politiche del turismo che sono una espressione della ripresa e che già vede la Toscana una delle mete più attrattive a livello europeo" spiega il presidente della Toscana, **Eugenio Giani**. "Il turismo - aggiunge - è il motore della nostra economia: non si può sottovalutare. Ogni angolo della Toscana risveglia una narrazione: contiamo 273 comuni che sono le 273 facce di uno stesso diamante e il digitale può aiutarci a scoprirle tutte, anche il piccolo borgo ancora sconosciuto". L'obiettivo rimane quello di distribuire i flussi turistici in maniera intelligente. Certo, è stato detto non basta la narrazione: occorre poi, ad esempio, saper creare anche servizi adeguati, dalla logistica all'accoglienza. E quel che già appare evidente - e incoraggiante - è che nel turismo post Covid, con viaggiatori sempre più desiderosi di conoscere, gli ingredienti che hanno attratto turisti in Toscana rimangono forti e riemerge la vacanza come un momento di 'stacco' con tanta voglia di incontrare persone.

"Nei cinque giorni della Bto - aggiunge ancora Giani - avremo quanto di meglio dal punto di vista dell'analisi scientifica si possa in questo momento trovare e questo ci consentirà di indirizzare ancor meglio il turismo della Toscana del domani, per farne uno degli elementi di maggiore impulso e forza".



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7167



Turisti a Firenze La pandemia ha messo pesantemente alla prova il settore dell'accoglienza